

POLITECNICO DI TORINO
II FACOLTA' DI ARCHITETTURA
UNIVERSIDAD DE BELGRANO
FACULTAD DE ARQUITECTURA Y URBANISMO
Corso di Laurea Magistrale in Architettura
Tesi meritevoli di pubblicazione

Progetto per una mediateca a Campana (Argentina)

di Gianni Bruera

Relatore: Cesare Griffa – Politecnico di Torino

Relatore: Alejandro Vaca Bononato – Universidad de Belgrano Buenos Aires

Correlatore: Paolo Mellano – Politecnico di Torino

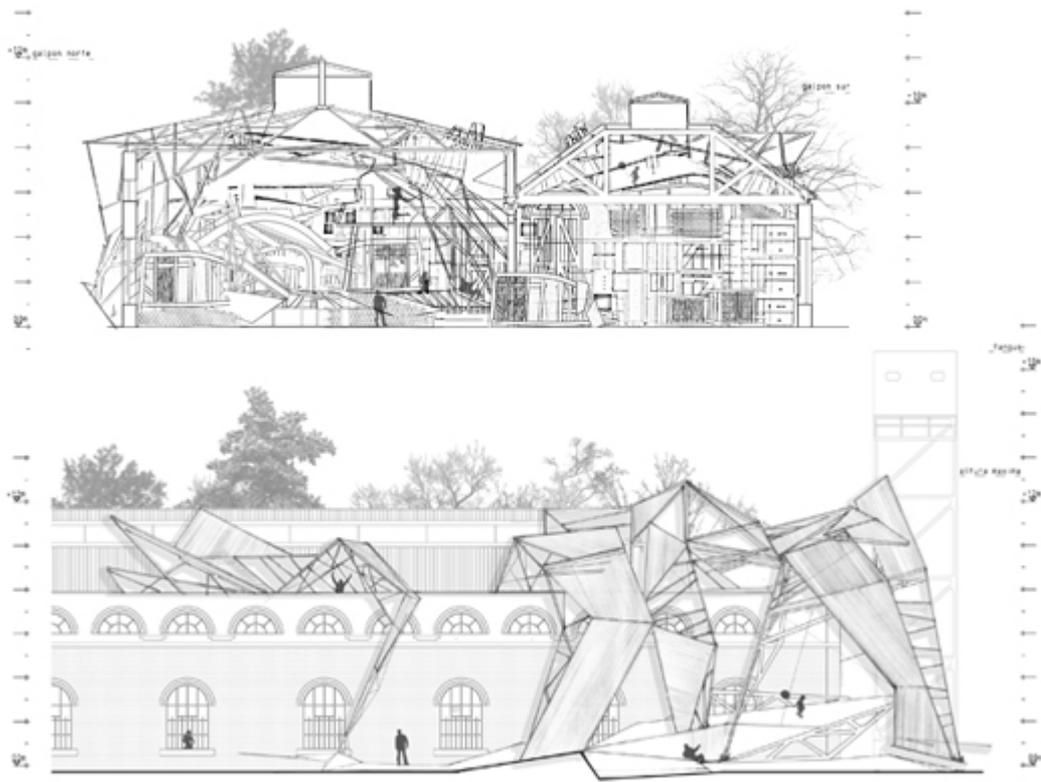
«In principio era l'Azione».

(Johann Goethe)

La genesi di ogni processo creativo è l'azione, quell'azionare è la ragione del pensare.

Durante lo sviluppo del Trabajo Final de Carrera presso l'Universidad de Belgrano (Argentina), e della successiva stesura di questa tesi, si è dato luogo a molteplici idee che, innescate dall'inconscio, sono state decifrate rivelando man mano il progetto architettonico. Si generò un "laboratorio di idee", senza mai formulare una teoria previa. La teoria scaturisce quindi attraverso il processo di generazione dell'architettura, andando via via retro-alimentandosi ed espandendosi.

Lo spazio mentale, fisico e culturale, oggetto di questo azionare, è stato Campana: una città industriale argentina sul Río Paraná, situata a circa 75 km a nord della grande metropoli di Buenos Aires. La città si è sviluppata verso la fine del XIX secolo attorno ad una fremente attività ferroviaria importata a imprenditori inglesi, grazie al modello politico-economico agro-esportatore argentino. Oggi però la maggior parte delle strutture legate all'attività ferroviaria risultano in stato di abbandono e disuso. E' quindi in questa fascia, fra il Rio e la città, comprendente le ex-officine che siamo intervenuti con la cattedra AVB; con un progetto di riqualificazione urbana e edilizia.



Sezione e prospetto della riqualificazione, capannone 7

A seguito di una prima escursione per metterci in contatto con l'ambiente sede del progetto sorse da subito una delle prime incognite: è necessario proiettare questo luogo "periferico" come futuro assemblamento alla metropoli di Buenos Aires? O, approfittando della sua relativa lontananza, possiamo indagare sulla ricerca di un'identità e un carattere proprio del luogo? Il nostro compito è stato quindi rivelarne il carattere in accordo al suo paesaggio, posizione geografica e la sua storia, in modo da poterlo tradurre posteriormente in termini architettonici. Se il progetto manterrà fedeltà alla sensibilità del suo ambiente, sarà in grado di garantire la propria coerenza e diritto a esistere. Tutti gli elementi ci sono già stati forniti, solo resta trasportarli, permutarli, e farli "giocare" fra loro di differenti modi; si fa architettura.

«L'architettura ha un compito preciso: fare delle condizioni date di ogni luogo parole che significhino le qualità dell'esistenza, e che svelino la ricchezza e i contenuti che si racchiudono potenzialmente in esse».

(Ignasi De Solá Morales)

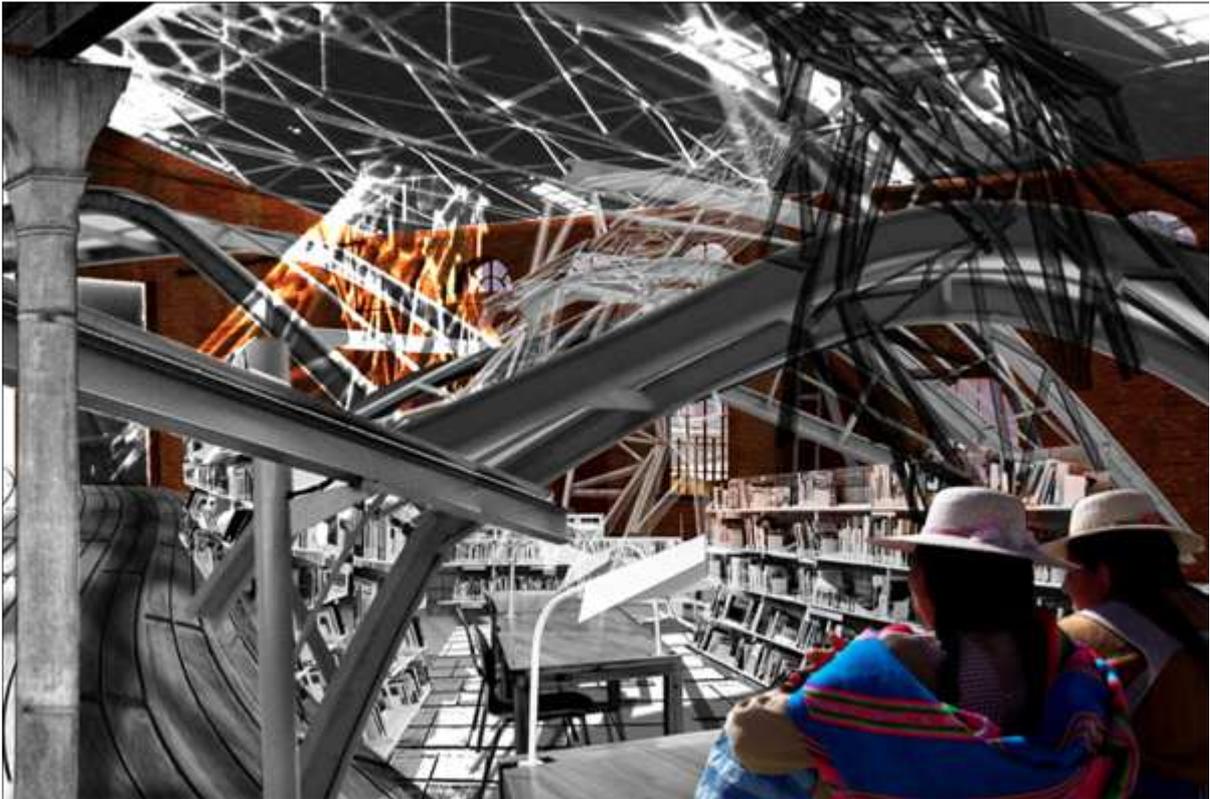


Foto-montaggio culturale, interno del capannone 7

La tesi propone svilupparsi in linea con il processo architettonico che è stato seguito durante laboratorio di progettazione con il Taller AVB. Si tratta di un quaderno di appunti di quel “laboratorio d’idee” che ha fatto parte della struttura teorica del progetto.

Progetto, che al di là dei risultati ottenuti, che giudico ottimi, è stato una sorta di pretesto per parlare di architettura, per sviluppare ed espandere la creatività e le qualità insite in ognuno di noi.

Questa tesi ha visto la luce attraverso due momenti distinti: una parte sviluppata parallelamente e contemporaneamente al progetto di cui tratta, mentre un’altra di riformulazione e approfondimento degli argomenti discussi.

Il primo capitolo: Processo, coinvolgerà il lettore dentro quelli che furono i processi di design e sulla teoria e le idee che da essi sono scaturiti; partendo dal presupposto che la natura di ciascuna e di tutte le fasi che implicano l’atto del “fare architettura” è l’assenza costante del “lavoro mentale”.

Il secondo capitolo, Pre-Esistenza cerca di far comprendere quale sia il quadro culturale, in cui sono stato immerso per un intero anno, che ha permesso lo sviluppo dei vari concetti come la ricerca di un’identità (Sud)Americana; le problematiche che crea la metropoli, come nel caso di Buenos Aires, e il logoramento della sua cultura; le metodologie d’intervento sull’ambiente costruito.

Questi concetti nel capitolo seguente permettono di parlare del progetto e dei suoi caratteri, ma soprattutto di un’intensa e particolare visione dell’architettura.

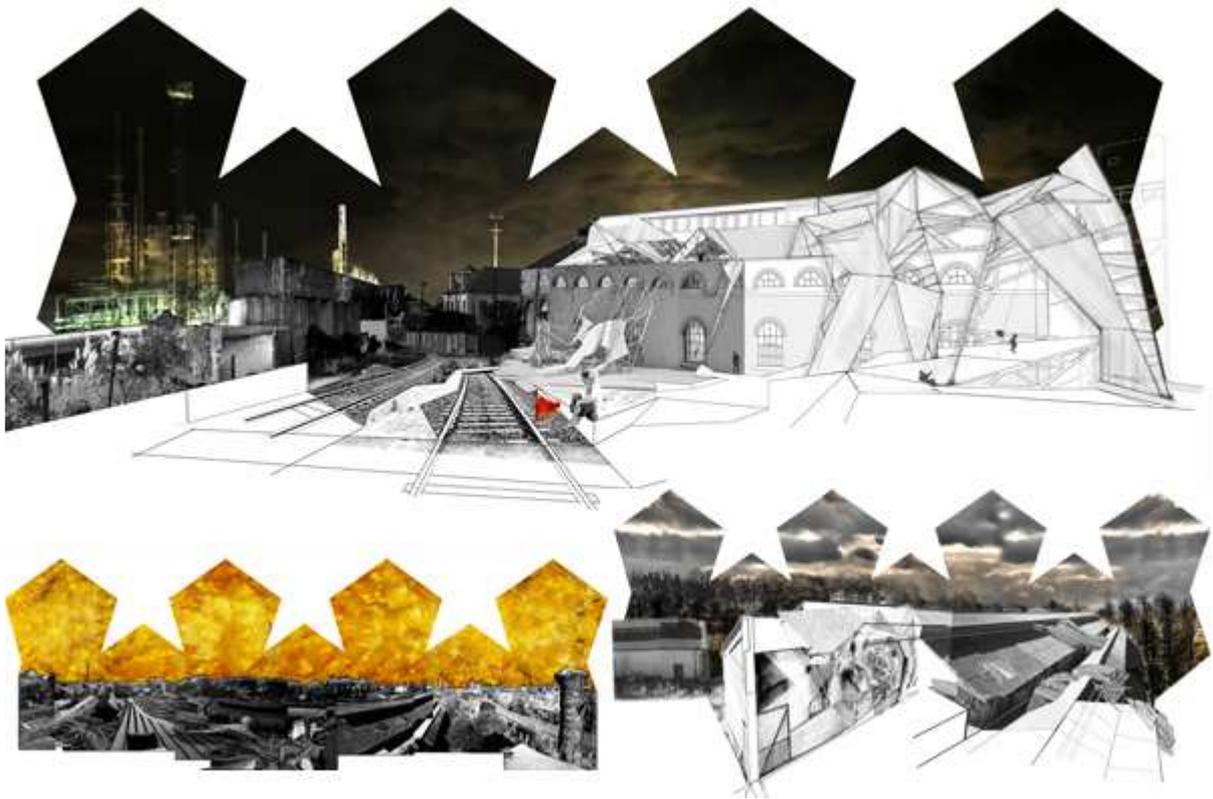


Foto-montaggi di insieme del progetto

Per ulteriori informazioni, e-mail:
Gianni Bruera: giannibruera@gmail.com

Servizio a cura di:
CISDA - HypArc, e-mail: hyperc@polito.it